

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 novembre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 91

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO UNIAMOCI - UNIONE MODENA CIVICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SPATAFORA AD OGGETTO: "STATO DI AVANZAMENTO E MANCATO COMPLETAMENTO DEL TRATTO MODENESE DELLA PISTA CICLABILE NONANTOLA-MODENA"

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO UNIAMOCI - UNIONE MODENA CIVICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SPATAFORA AD OGGETTO: "STATO DI AVANZAMENTO E MANCATO COMPLETAMENTO DEL TRATTO MODENESE DELLA PISTA CICLABILE NONANTOLA-MODENA"

PREMESSO CHE:

- Il progetto della pista ciclabile Nonantola–Modena è un’opera strategica di collegamento sostenibile tra i due Comuni e rientra tra gli interventi cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal MIT, con compartecipazione del Comune di Nonantola e della Provincia di Modena;
- Da documentazione ufficiale del Comune di Nonantola (nota prot. n. 19425 del 15/09/2025 e risposta del 15/10/2025 a firma del Sindaco Tiziana Baccolini) risulta che:
 - Il tratto di competenza del Comune di Nonantola è stato progettato, finanziato e affidato all’impresa aggiudicataria, con lavori avviati il 9 settembre 2025 e in corso di esecuzione;
 - Il tratto di competenza del Comune di Modena, dal ponte di Navicello Vecchio fino alla tangenziale Rabin, risulta invece non ancora progettato né finanziato, fatta eccezione per alcune valutazioni preliminari e studi cartografici;
- La stessa comunicazione del Sindaco di Nonantola sottolinea che il completamento del collegamento ciclabile risulta “particolarmente articolato” e dipendente da scelte di priorità del Comune di Modena e dalla disponibilità dei fondi FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) assegnati alla Regione.

CONSIDERATO CHE:

- L’interruzione del tracciato nella parte modenese compromette la funzionalità dell’intera infrastruttura ciclabile, rendendo vani gli investimenti pubblici già realizzati;
- La Provincia di Modena, in qualità di ente coordinatore della pianificazione sovracomunale della mobilità sostenibile, ha un ruolo di indirizzo e di verifica sull’attuazione di opere di valenza intercomunale;

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA, FABIO BRAGLIA

PER SAPERE:

1. Quali azioni la Provincia intenda intraprendere per sollecitare il Comune di Modena al completamento della progettazione e all’avvio dei lavori del tratto mancante della pista ciclabile Nonantola–Modena.
2. Se siano già stati attivati tavoli tecnici o incontri operativi con il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna per coordinare la realizzazione del tratto ciclabile di competenza modenese.
3. Quale sia lo stato attuale dei finanziamenti disponibili per la parte modenese dell’opera e se esistano ipotesi di utilizzo di fondi FSC, PNRR o regionali per il completamento.
4. Se la Provincia ritenga opportuno inserire formalmente il completamento della pista ciclabile Nonantola-Modena nel Piano Provinciale della Mobilità Ciclabile, individuandolo come intervento prioritario per la connessione territoriale della Bassa Modenese con il capoluogo.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie Presidente. Portiamo all'attenzione tramite questo dispositivo, che ci è stato portato poi all'attenzione dai Consiglieri comunali di Nonantola, la problematica sullo stato di avanzamento e poi mancato completamento del tratto modenese della pista ciclabile Nonantola-Modena. Premesso che il progetto della pista ciclabile Nonantola-Modena è un'opera strategica di collegamento sostenibile tra i due Comuni e rientra tra gli interventi cofinanziati da Regione Emilia-Romagna e MIT, con compartecipazione del Comune di Nonantola e della Provincia di Modena; da documentazione ufficiale del Comune di Nonantola, nota di protocollo n. 19425 del 15.09.2025, risposta del 15 ottobre 2025 a firma del Sindaco Tiziana Baccolini, risulta che il tratto di competenza del Comune di Nonantola è stato progettato, finanziato e affidato all'impresa aggiudicataria con lavori avviati il 9 settembre 2025 e in corso di esecuzione; il tratto di competenza del Comune di Modena, dal ponte di Navicello Vecchio fino alla tangenziale Rabin, risulta invece non ancora progettato né finanziato, fatta eccezione per alcune valutazioni preliminari e studi cartografici; la stessa comunicazione del Sindaco di Nonantola sottolinea che il completamento del collegamento ciclabile risulta particolarmente articolato e dipende da scelte di priorità del Comune di Modena e dalla disponibilità dei fondi FSC, fondo sviluppo e coesione, assegnati alla Regione. Considerato che l'interruzione del tracciato nella parte modenese compromette la funzionalità dell'intera infrastruttura ciclabile rendendo vani gli investimenti pubblici già realizzati; la Provincia di Modena, in qualità di Ente coordinatore della pianificazione sovracomunale e della mobilità sostenibile, ha un ruolo di indirizzo e di verifica sull'attuazione di opere di valenza intercomunali. Interrogo il Presidente della Provincia Fabio Braglia per sapere: quali azioni la Provincia intende intraprendere per sollecitare il Comune di Modena al completamento della progettazione e all'avvio dei lavori del tratto mancante della pista ciclabile Nonantola-Modena; se siano stati attivati tavoli tecnici o incontri operativi con il Comune di Modena e la Regione Emilia Romagna per coordinare la realizzazione del tratto ciclabile di competenza modenese; quale sia lo stato attuale di finanziamenti disponibili per la parte modenese dell'opera e se esistono ipotesi di utilizzo di fondi FSC PNRR o regionali per il completamento; se la Provincia ritenga opportuno inserire formalmente il completamento della pista ciclabile Nonantola-Modena nel piano provinciale di mobilità ciclabile, individuandolo come intervento prioritario per la connessione territoriale della bassa modenese con il capoluogo. Grazie Presidente.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere. Rispetto alla richiesta, facciamo una piccola breve cronistoria e chiederei al Dottor Gaudio se può chiaramente presentare un po' quelli che sono stati i vari punti salienti fino a oggi rispetto appunto alla ciclabile e quello che è il tavolo che perennemente si trova coordinato per portare avanti l'opera. Prego Dottor Gaudio.

DANIELE GAUDIO - Dirigente Servizio Urbanistica

Buongiorno. Io ho una storia che parte dal piano delle piste ciclabili degli anni 90, poi dopo è andato avanti dal punto di vista della pianificazione delle opere, avanti nei vari PTCP che si sono susseguiti, perché questo piano è stato recepito appunto dal PTCP, quindi il piano delle piste ciclabili extraurbane, e quindi è stato sempre portato avanti. Dal 2021, quindi arrivo subito a bomba al periodo attuale, sono stati avviati con il PUG di Nonantola una serie di studi per valutare i vari tracciati possibili, perché c'era in ballo anche il tracciato della ex ferrovia Modena-Nonantola. Poi da lì in poi praticamente è stato scelto quello che doveva essere il tracciato e quindi ci si è mossi,

Comune di Modena, Provincia di Modena e Comune di Nonantola per realizzare l'opera. In particolare, come diceva lei, il Comune di Nonantola ha in fase di realizzazione un tratto che comporta un investimento di 2.210.000 euro, di cui 1.224.000 euro finanziati con contributo regionale sul bando delle piste ciclabili che poi deriva da un contributo statale; la Provincia di Modena ha messo in ballo la ristrutturazione, quindi ha proposto di utilizzare il vecchio ponte di Navicello sul quale ricavare con una ristrutturazione del ponte che è in corso per circa 450.000 euro, con 300.000 euro di fondi MIT il percorso sul ponte, che era un altro dei punti salienti perché un nuovo ponte, per esempio noi ne stiamo costruendo uno analogo a Concordia che costa circa un milione e mezzo. Quindi questo ha consentito un risparmio notevolissimo di fondi. E ha ottenuto un altro finanziamento per fare la contro strada, che poi verrà utilizzata per fare il tombamento del canale Fossa Monda, nel tratto che poi verrà utilizzato come contro strada per i residenti; quindi, potrebbe essere utilizzata anche dalle biciclette perché comunque è una strada che è pochissimo frequentata, quando verranno realizzate le quattro corsie, con un progetto che comunque è ancora in fase di perfezionamento e che prevede un costo complessivo di 6.950.000 euro. Come diceva lei, rimane scoperto l'ultimo tratto. Quindi qua stiamo parlando di circa 600 metri dal ponte di Navicello sull'argine del fiume per arrivare a questa contro strada delle quattro corsie, e lì ci sarebbe praticamente da utilizzare, semplicemente da rivedere un po' l'argine del fiume per risolvere quelle situazioni puntuali che possono dare dei problemi; il tratto delle quattro corsie è circa 1.000 metri, e quindi quello verrà realizzato quando ci fosse appunto la copertura economica delle quattro corsie, quindi per adesso si realizza semplicemente il tombamento del canale Fossa Monda, che è preliminare per fare l'operazione; e poi ci sono gli ultimi 975 metri da realizzare fino al tratto che adesso c'è sulla Via Nonantolana andare verso Modena, la vecchia Nonantolana, fino al tratto già realizzato dal Comune di Modena nell'ambito dei vari procedimenti urbanistici, perché adesso si arriva a al fabbricato dell'ASL. C'è una corsia per gli autobus e quindi su quelli mancano e su quello ci stiamo lavorando per trovare delle fonti di finanziamento. Abbiamo già inserito tra gli interventi prioritari come Provincia questo intervento nelle richieste avanzate al servizio mobilità sostenibile della Regione nel caso si avessero dei bandi, eccetera, eccetera; abbiamo indicato quelli che potevano essere i vari progetti che per noi erano ritenuti prioritari, quindi stiamo parlando di 3-4 progetti. Questo qua è uno di quelli, perché proprio consentirebbe - a questo ci abbiamo sempre creduto - uno dei collegamenti principali di mobilità sostenibile tra le varie aree sia urbanizzate dei due Comuni. Poi è un collegamento che lungo la Nonantolana è molto efficace, perché si parla veramente di pochissimi chilometri; quindi, ci crediamo e su questo stiamo investendo per trovare la soluzione. Poi sono disponibile, se c'è bisogno di avere altri approfondimenti. Sono qui.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie per l'esauritiva risposta. Le domande sono, una più tecnica, volevo sapere quali sono gli altri due o tre progetti che sono stati evidenziati insieme appunto a questo, diceva di 3-4; e poi invece dell'interlocuzione con il Comune di Modena, questo forse dovevo chiederlo più al Presidente, ci sono novità in tal senso?

DANIELE GAUDIO - Dirigente Servizio Urbanistica

Adesso me ne viene in mente uno che è un sottopasso sulla Pedemontana in località Via del Cristo tra Castelnuovo e Castelvetro, perché anche lì ci sono praticamente i centri di Solignano e di Castelnuovo che sono molto prossimi, con tutta una serie di stabilimenti che sono prossimi a quell'area lì; quindi, con una frequentazione tra l'altro di persone che usano molto la mobilità sostenibile, quindi la bicicletta, e quindi è un tratto molto trafficato. Anche su quello, per esempio,

abbiamo avuto un incontro la due giorni fa con i due Comuni per valorizzare un altro sottopasso, che è stato già realizzato dalla Pedemontana nel periodo transitorio in cui non abbiamo ancora i finanziamenti per fare il sottopasso di Via del Cristo e per trovare delle soluzioni che consentono già da subito, con dei costi abbastanza contenuti, di realizzare quella possibilità lì. Ce ne è un altro, per esempio per realizzare un allargamento del ponte sulla SP15 mi sembra di Magreta, in località proprio Magreta, il ponte sul torrente Fossa Monda, che anche quello consentirebbe di poi accedere per esempio al percorso natura molto facilmente e da lì si arriva subito a Sassuolo, quindi è una un'altra delle direttrici su cui l'area di Magreta potrebbe gravitare appunto sull'area di Sassuolo in maniera molto efficace.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Rimane anche l'altro progetto che è ancora in fase un po' embrionale rispetto all'interlocuzione che abbiamo tra anche le diverse Province e i Comuni che l'avevano presentata della bassa modenese, che era la Ciclovía del sisma, che è quella che vorrebbero realizzare per percorrere tutto il percorso che lega i Comuni legati al sisma. Era stata presentata presso la Regione Emilia-Romagna la richiesta di contributo su quello che era il bando per la mobilità sostenibile; non era stato finanziato, ma in realtà il progetto vuole essere portato avanti, quindi è tra le nostre priorità. Per quanto riguarda invece l'interlocuzione con il Comune di Modena, l'interlocuzione è costante, c'è un tavolo di coordinamento dove chiaramente la nostra area tecnica partecipa anche proprio per coordinare quelli che saranno gli interventi legati sia al tema viabilità che interessa principalmente la Provincia di Modena sul tema Nonantolana, quindi dalla Rabin quegli interventi che abbiamo fatto, ma anche proprio tutto il tema della ciclabile, per cui insieme aspettiamo di vedere la possibilità che esca qualche fondo straordinario per poter poi presentare insieme la richiesta di contributo. Quindi è tra le nostre priorità.

Della suesata delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA